

La Bellezza ospiterà ancora una scuola

Quale destino per le ville storiche della nostra San Pier d'Arena?



Villa Grimaldi detta la "Fortezza"

La Bellezza, la Fortezza, la Semplicità, villa Diana, e le altre dimore storiche di San Pier d'Arena sono un po' il fiore all'occhiello di questa delegazione che si sta,

ultimamente, trasformando molto, alla ricerca di una riqualificazione urbanistica e ambientale che ha, forse, come massimo esempio di riuscita la zona intorno al Teatro Modena. Le Ville di via Daste, l'antica "Strada Aurea" della San Pier d'Arena cinquecentesca, in particolare, costituiscono un patrimonio storico e artistico importantissimo che si deve salvaguardare non solo dal trascorrere impietoso degli anni e dall'inquinamento, ma anche da possibili utilizzazioni che le danneggino. "Certo, l'uso scolastico delle ville - è l'opinione di Agostino Calvi - ha avuto qualche peso nel degrado architettonico degli edifici, ma, senza dubbio, ha permesso di mantenere queste dimore vive, pubbliche e fruibili

dalla cittadinanza".

Ultimamente si è parlato molto della Bellezza e della Fortezza. Se per quest'ultima il destino sembra ormai certo - ospiterà entro due anni l'ex Provveditorato agli studi - per la Villa Imperiale Scassi prendere una decisione è stato più difficile. Archivate, per fortuna, le voci che ipotizzavano l'acquisto da parte di privati, si sono susseguite proposte interessanti da parte della Circostrazione Centro - Ovest, tutte finalizzate a favorire la ristrutturazione e la nobilitazione di questi edifici storici: si è parlato di una sede museale o per mostre sulle antiche industrie sampierdarenesi o di un centro di documentazione sulle ville.

Anche noi del Gazzettino, del resto, in questi anni abbiamo cercato di dare sempre particolare spazio al patrimonio artistico del nostro territorio, che ci pare importante valorizzare e far conoscere. Le ultime novità - e sembrano definitive - sulla Bellezza, la vedono come futura sede di alcune classi del Liceo Psicopedagogico Gobetti, allo stretto, con i suoi più di ottocento studenti, nelle aule della Villa Spinola di San Pietro.

Certo, questa decisione non è stata accolta in modo molto positivo dagli alunni del professionale Casaregis, costretti a traslocare in Piazza Sopranis, nell'edificio che oggi ospita le classi dell'Istituto Galilei. Gli allievi del Casaregis, si erano detti disponibili al "trasloco" per lasciare spazio ad un museo o per altre soluzioni, ma vedersi "rimpiazzati" dai compagni del Liceo non è proprio sembrato giusto.

Se a San Teodoro si creerà, dunque, un "polo tecnico", Sampierdarena potrà offrire solo studi liceali. Al di là delle proteste e delle polemiche che questa decisione ha suscitato, Calvi assicura che alla base stanno esclusivamente problematiche relative alla sicurezza. Per quanto riguarda la proprietà degli edifici, non ci dovrebbero essere novità, anche se Calvi non nega che un passaggio alla Provincia potrebbe essere positivo: "Sicuramente, l'appartenenza fa sì che il proprietario si occupi di ciò che ha con maggiore interesse ed impegno". Indipendentemente dal proprietario, speriamo che ci si occupi, e presto, dei palazzi storici di questa delegazione, patrimonio su cui puntare per la valorizzazione culturale ed economica del nostro territorio.

Sara Gadducci

Il 27 maggio al Carlo Felice

In scena gli studenti del Fermi tra poesia, danza e recitazione

È sorprendente e incoraggiante l'entusiasmo con cui i ragazzi della II E del Liceo Scientifico "E. Fermi" di San Pier d'Arena ci hanno raccontato la loro esperienza nel mondo del teatro, inteso non solo come recitazione ma piuttosto come strumento di crescita ed educazione attraverso l'espressività. Guidati dai prof. Tomaello, Pastorino, Bracco, Monti, Antiga e Leta, stanno scoprendo che la vita rappresentata sul palco non è altro che uno specchio di quella reale, che ci può far riflettere e aiutare a non commettere certi errori. Questi studenti, con i loro compagni più grandi, hanno già ottenuto una grande soddisfazione portando in scena alla Sala Diana, dal 10 al 13 febbraio scorsi, "Per lenire gli affanni di oggi e il timore di domani", un'opera scritta da loro sulla complessa figura di Sandro Pertini. Flavio, Jessica, Lorenzo e Tatiana ci hanno raccontato con grande entusiasmo tutte le fasi del loro spettacolo, che li ha portati anche in giro, da Stella a San Remo, a visitare i luoghi di Pertini: di volta in volta, il loro testo si arricchiva di nuovi spunti. Il lavoro è stato il risultato di un intenso laboratorio durato un anno che, alla fine, ha dato i suoi frutti. Adesso li aspettano nuovi debutti. Il 27 maggio saranno all'Auditorium del Carlo Felice, con le loro insegnanti di danza - Claudia Monti e Rossana Antiga - dove interpreteranno varie poesie associandole a

movimenti e musiche: "Abbiamo prima analizzato e scomposto le poesie con l'insegnante di recitazione - ci ha spiegato Jessica - per poi interpretarle in modo originale: alcune sono recitate, altre, addirittura, urlate".

Un'attività, quindi, complessa, che li ha coinvolti non solo per l'aspetto strettamente teatrale ma che li ha anche costretti a riflettere sui modi più adatti per esprimere le loro impressioni. Un altro appuntamento che li vedrà protagonisti è lo spettacolo "Cuciniamoci il futuro", il 10 giugno al Porto Antico. L'evento si svolge nell'ambito del Suk, a cui avevano partecipato già l'anno scorso: "Avevamo interpretato - racconta Flavio - alcuni passi del libro "Pappagalli Verdi", mentre quest'anno il tema dello spettacolo è il ruolo della donna in Africa". Questo spettacolo non rientra nelle attività scolastiche, ma è un progetto guidato dalla famosa attrice Simona Guarino al quale i ragazzi del Fermi hanno aderito. "Tutto è nato dal titolo - dice Jessica - abbiamo buttato giù tante idee e abbiamo tratto tutte le frasi che hanno costruito lo spettacolo". Tutte le altre attività vengono svolte a scuola, con un carico di ore in più notevole; come si concilia il teatro con lo studio? "I prof. ci danno un grande aiuto - confessa Jessica"; meno diplomatico Lorenzo: "In realtà è difficile!".

s.g.

Il prossimo 17 maggio

Tutti a Villa Scassi: festa per grandi e piccini



Nel pomeriggio del 17 maggio, dalle 14,30 in poi, il parco di Villa Scassi ospiterà una festa che è giunta già alla terza edizione; l'iniziativa è inserita all'interno degli eventi della Settimana della Cultura organizzata dal Centro - Ovest e ha come protagonisti i bambini delle scuole elementari del territorio. Nell'ambito della manifestazione, si distinguono tre spazi: giochi organizzati, esibizioni e intrattenimento organizzati dai bambini stessi e il "Mercatino", in cui saranno in vendita oggetti vari creati da tutti i bimbi. Il mercatino, naturalmente, non ha scopo di lucro, ma servirà a contribuire al progetto di adozione a distanza già attivo nelle scuole. Una iniziativa importante, dunque, non solo come occasione di aggregazione e svago ma anche come momento per sensibilizzare grandi e bambini a piccoli gesti di solidarietà.

Estrazione del premio per gli abbonati

Vince "Mareggiata a Bergeggi" la signora Olga Ristori



La fortunata signora, estratta a sorte nella sede del Gazzettino tra gli abbonati al nostro giornale, si è aggiudicata il bel quadro in palio, opera del pittore Flosi, presidente del Circolo Culturale Nicolò Barabino. Si tratta di un acquarello a tecnica mista che rappresenta una burrascosa mareggiata a Bergeggi.

Trenta acquarelli dello stesso pittore sono in mostra dal 30 aprile e fino al 13 giugno, proprio al Circolo Culturale Nicolò Barabino. Ci teniamo a ricordare che per tutti gli iscritti al Centro - ma l'iniziativa è comunque aperta a tutti - si tengono corsi di disegno e acquarello.

Oreficeria - Orologeria

BULOVA
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI